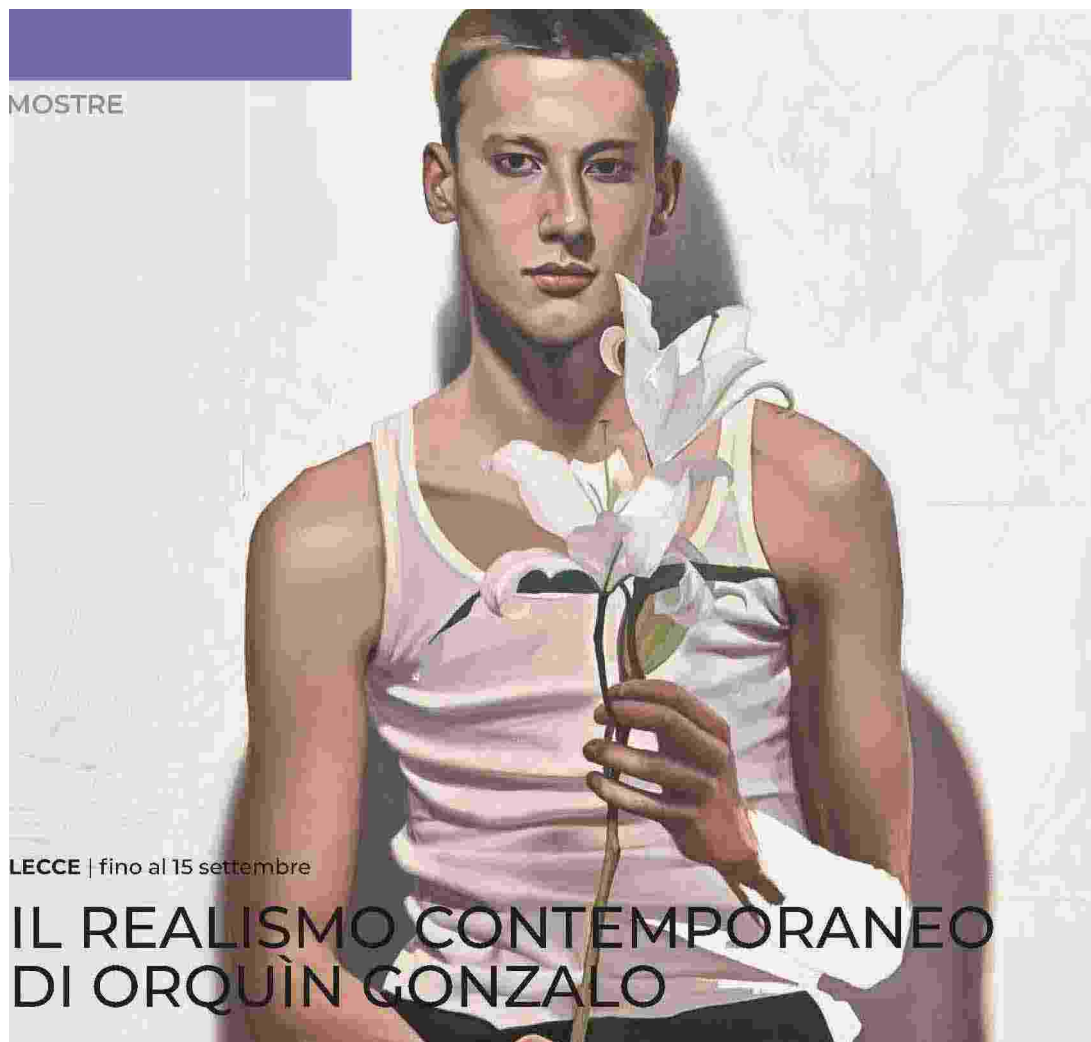


MOSTRE



LECCE | fino al 15 settembre

IL REALISMO CONTEMPORANEO DI ORQUÌN GONZALO

Velázquez, Goya e Picasso, ma anche Eduardo Rosales o Mariano Salvador Maella, sono gli artisti d'altri tempi ai quali si ispira la pittura di Gonzalo Orquín, in mostra con le sue opere negli spazi della biblioteca "Bernardini", Convitto Palmieri di Lecce, lungo un percorso espositivo intitolato "Próximo Destino: Roma. Sulle tracce dei pittori spagnoli in Italia", a cura di [Fondazione con il Sud](#) e Ambasciata di Spagna in Italia, per promuovere attraverso la cultura percorsi di conoscenza e di valorizzazione sociale dei legami tra la Spagna e il nostro Sud.

Guarda dunque ai grandi maestri del passato il giovanissimo Orquín (classe 1982), ma lo fa consapevole della "sua" attualità, del difficile contesto di valori in cui opera, immergendosi con il suo tratto nitido anche nei "Disastri della guerra" e "l'identità di genere", rivendicando il diritto di essere. È il realismo spagnolo per eccellenza, quello del Seicento di matrice sivigliana, il legame che Orquín stabilisce con la sua arte contemporanea, conferendo alla propria galleria di personaggi imberbi, la fragilità della loro realtà interiore, offrendoli in pose disarmanti, come giovani martiri gracili

ma coscienti della forza infusa dall'innocenza, dalla purezza dell'amore in ogni sua forma. È così che l'artista spagnolo, da diversi anni residente in Italia, omaggia esplicitamente i suoi predecessori e, scandagliando nello scorrere delle loro vite, alla lunga antologia aggiunge anche Jusepe de Ribera, "lo spagnoletto", con la misteriosa storia dei suoi natali, attestati in Spagna, a Xativa nel 1519, ma messi in dubbio dal biografo del Settecento Bernardo De Dominicis che li fece risalire a Gallipoli facendo nascere la leggenda di un Ribera salentino.

Le opere, realizzate a olio, su tela o tavola, spaziano dunque dalla serie ispirata ai "Desastres de la guerra" di Goya alla più grande ispirata all'intera famiglia Madrazo, da José de Madrazo (1781-1859) a Mariano Fortuny y Madrazo (1871-1949), presenze-assenze riunite idealmente intorno a una tavola. **(Cinzia Dilauro)**
Próximo Destino: Roma. Sulle tracce dei pittori spagnoli in Italia, personale di Gonzalo Orquín. Lecce, biblioteca "Bernardini", Convitto Palmieri. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-13.30, 14.30-20. Info: 0832/373576.